



Ray Klinginsmith, Presidente Internazionale
Vinicio Ferracci, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Lionello Gandolfi,
Presidente Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Claudio Pezzi, Past President
Andrea Segrè, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefano, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Alberto Fontana, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Marco Torsello, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. **19** dell'Annata Rotariana **2010/11**
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
Strasburgo	pag. 2
Certificati di Merito	pag. 3
le conviviali	pag. 4
Riunione 23 maggio.....	pag. 4
Premi di laurea	pag. 7
il gruppo felsineo	pag. 9

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

Giappone e lettera Governatore.....	pag. 8
-------------------------------------	--------

le prossime riunioni

Lunedì 13 giugno, ore 20.15 - Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Relatore Prof. Luigi Bolondi, Prof. Stefano Arieti Tema: La storia degli ospedali bolognesi dalle origini .

Lunedì 20 giugno, ore 20.15 – Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Relatore Prof. Gian Primo Quagliano, Tema: Quando anche l'Italia uscirà dalla crisi economica?

Lunedì 27 giugno, ore 20.15 - Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne al Presidente incoming Prof. Andrea Segrè.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Incontro del gemellaggio a Strasburgo (12-15 maggio 2011)

Nei giorni 12-15 maggio si è svolto a Strasburgo l'incontro dei tre Club gemellati, R. C. Bologna Ovest G. Marconi, Nanterre e Quebec.

Al pomeriggio del giorno dell'arrivo il Club ospitante ha organizzato un cocktail dell'amicizia all'interno dell'Hotel Sofitel, seguito da una cena in un ristorante tipico alsaziano, la Maison Kammerzell, a base di specialità, fra cui il famoso "choucroute" (figura 1 Pres. Francese JP de Valliere e Sig.ra).



appartamenti del Palazzo Rohan ed al Museo delle Arti Decorative e delle Belle Arti. Successivamente si è proceduto a visitare la Cattedrale di Notre-

Nella mattina di Venerdì 13 è stata effettuata una visita guidata della parte storica di Strasburgo, con particolare riferimento alla "Petite France" (figura 2), vecchio quartiere di conciatori, pescatori e mugnai, con vecchie case a graticcio che si specchiano nei canali. Al pomeriggio visita agli



Dame, prestigioso esempio di architettura gotica, conte-



nente all'interno un interessantissimo orologio astronomico.

Sabato 14 maggio arrivo nella città alsaziana di Colmar, ove è stato possibile ammirare i canali ed i ponticelli della "Petite Venise" (figura 3), con romantici caffè lungo il placido corso della Lauch, il fiume di Colmar. Il ritorno è stato effettuato lungo la

"strada dei vini" (figura 4 Pres. Canadese R. Leblanc, al centro, e Sig.ra), con una sosta a Barr per il pranzo e la visita di una cantina di vini. Alla sera cena di gala nel salone dell'Albergo Sofitel, allietata da danze caratteristiche di un gruppo in costume alsaziano (figura 5-6).



Nel discorso dei tre Presidenti, al termine della cena, sono stati sottolineati fondamentalmente due aspetti: il primo è rappresentato dall'importanza del gemellaggio per l'atmosfera di amicizia che vi si

vive e che rappresenta uno degli aspetti più importanti del Rotary. Di non minore rilievo la realizzazione in comune di Matching Grant, con contributo economico dei tre Club che si





rinnova di anno in anno.

E' stato ricordato, da part del nostro Club, il completamento dell'acquedotto a Chita, del quale è stato distribuito il depliant illustrato, e la donazione di un trattore agricolo ad un villaggio in Tanzania.

Il Club di Nanterre sta completando un Matching Grant in Madagascar, a Morandava, per la fornitura di materiale di laboratorio, informatico ed audiovisivo ad una scuola del luogo. Per quanto riguarda il Club di Quebec, dovrebbe essere completato entro l'anno un progetto in comune nella regione delle savane nel nord del Togo, consistente nella consegna ad una scuola di materiale pedagogico e didattico.

In precedenza i Tre Club avevano collaborato alla realizzazione di Service nel Mali ed in Perù.

Il Presidente del R. C. Quebec nel suo intervento ha ricostruito anche l'origine del gemellaggio, che qui è bene ricordare per i Soci più giovani, in modo che possa servire da stimolo per continuare in futuro questa utile collaborazione.

“Il signor Jacques Paul Marcel del Club di Nanterre, sfortunatamente deceduto, fu l'architetto principale di questo gemellaggio. In primo luogo, il Club Nanterre era già gemellato con il R. C. Bologna Ovest G. Marconi. Per il Club della città di Quebec, i colloqui sono iniziati nel 1994-95 sotto la presidenza di Jacques De Serres, sono poi continuati in una riunione a Parigi ai primi di luglio 1997, con la Presidente uscente Angela Grenier, per poi “siglare” l'impegno in Sicilia nel 1998. Nel 1999, il signor Marcel R. Tremblay ha creato il protocollo e la Carta di gemellaggio con il lancio ufficiale che ha avuto luogo a Parigi presso l'Automobile Club nel giugno 1999, con la presidenza da Marc Saulnier.

Gli altri artefici importanti del Club di Quebec, che hanno garantito la continuità del gemellaggio, sono la Signora Elaine Toussaint e il signor Yves Fecteau”.

All'inizio del suo discorso il Presidente del Club di Nanterre ha conferito il Paul Harris Fellow al Socio Daniel Mazzotti, per i servizi resi per molti anni al Rotary e per il fondamentale contributo dato alla organizzazione del gemellaggio. Dopo l'intervento dei tre Presidenti vi è stato il consueto scambio di doni e si sono rinnovati i più sinceri ringraziamenti per l'ottima riuscita del gemellaggio, con l'augurio di incontrarsi l'anno prossimo in Canada.

La domenica successiva, i partecipanti all'incontro si sono salutati in un clima di grande amicizia per ritornare alle loro sedi di provenienza.

Lionello Gandolfi

Certificati merito



Nei prestigiosi spazi di rappresentanza della Ducati Motor si è svolta la XI edizione della Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito ai giovani diplomati dell'anno scolastico 2009-2010. La manifestazione è organizzata dai dieci club del gruppo dei Rotary felsinei.

Sono stati 52 gli alunni premiati, accompagnati dai loro insegnanti e dai genitori, in un clima di grande festa.

I riconoscimenti



ti vengono attribuiti ogni anno dai Rotary ai migliori diplomati dei Licei e degli Istituti tecnici di Bologna e provincia, quale incentivo per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

A fare gli onori di casa, oltre a GianLuigi Mengoli, direttore dell'area tecnica Ducati Motor, i rotariani Giuseppe Castagnoli, Lucio Montone e assieme al

gruppo, guidato da Alessandro Alboni e Giovanni Bottonelli, che ha curato l'organizzazione della manifestazione. Negli interventi è stata sottolineata l'attenzione che il Rotary dedica alle nuove generazioni e sono state ricordate le numerose iniziative (borse di studio, soggiorni all'estero, campus settimanali d'istruzione)



che vengono realizzate coinvolgendo numerosi ragazzi.” Chiunque possiede meriti deve mostrarli”, ha esortato Castagnoli, invitando i ragazzi a promuovere con orgoglio il valore del riconoscimento ottenuto come indice di contributo al miglioramento della società. Tra le testimonianze più applaudite quella dei giovani del Rotaract Francesca Pancaldi e Marco Malpezzi. Ha suscitato particolare interesse la testimonianza di Federico Fanti, il quale, grazie al Rotary, ha potuto approfondire all'estero i propri studi sui dinosauri, diventando uno dei maggiori esperti in questo campo. “Quello dei Rotary è un tributo all' impegno dei ragazzi che ci auguriamo li accompagni nel futuro percorso formativo e li stimoli a competere per contribuire al progresso dell' umanità”, ha commentato tra i tanti dirigenti presenti Silvia Cocchi, preside dell'istituto Sant' Alberto Magno, una delle scuole coinvolte nel progetto.” E' una grande soddisfazione essere qui e un input a continuare a dare il meglio di me perché finalmente ci viene riconosciuto il risultato di un impegno che tante volte è sottovalutato dalle istituzioni”, ha commentato soddisfatta del riconoscimento Federica Lombardi, una studentessa che ha frequentato con successo l'istituto Aldini Valeriani.

* * *

Curiosando...nelle diete

a cura di P.S.

Il musicista tedesco Franz Abt, Direttore del Teatro di Corte di Guglielmo I, era un omeone grande e grosso, famoso per la sua attività data al canto corale, ma soprattutto per la sua voracità.

In un pomeriggio di un giorno di Natale, passeggiando per Brunswick incontrò il suo Segretario che lo salutò e gli chiese da dove venisse con un'aria così allegra.

< Vengo da tavola, caro amico > rispose il Direttore.

< E cosa avete mangiato di buono? >

< Un tacchino ! >

< Ottimo, Maestro, e quanti eravate a tavola? >

< In due >

< Oh, oh, e l'altro chi era, se è lecito? >

< Naturalmente il tacchino > rispose Franz Abt che, salutato il Segretario, riprese sorridendo la sua passeggiata, accarezzandosi felice la sua grande pancia.

* * *

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 23 maggio 2011 -

Ing.Prof. Gabriele Falciasacca: “La figura di Guglielmo Marconi”

Comm. Giovanni Pelagalli, Direttore “Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli”. Tema: Mille voci Mille suoni.

Ospiti del Club: Ing. Prof. Gabriele Falciasacca, Comm. Giovanni Pelagalli



Soci del RTC Bologna Felsineo: Avv. Francesca Pancaldi, D.ssa Beatrice Beltrandi, Sig. Emidio Orlando

Ospiti dei Soci: del Notaio Antonacci: il Dott. Salvatore Mosca

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – S. Bocchetti - P. Bonazzelli - M. Cini – G. Costa – D. Dal Monte – E. Di Dio – S. Gallo - G. Ghigi –M. Lima –I. Malagola – P. Malpezzi – R. Maragno – L. Marini - G. Martinuzzi – P.G. Montevecchi – R. M. Morresi – R. Muccinelli – P. Orsatti - L. Pavignani - C. Pezzi – A. Ragazzi – P. Redaelli – M. Rizzati - M. Romani – A. Ronchej - A. Rossi – S. Sansavini – G. B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici - L. Stefàno – A. Versaci.

Consorti: Irene Gandolfi – Elena Bocchetti - Adriana Lima - Rinalda Malagola – Tatiana Malpezzi – Edda Marini – Laura Ragazzi – Lorella Redaelli.

Rotariani in visita: del R. C. Bologna Arch. Andrea Trebbi

Presenza: 43,04 %

Soci presso altri Club: Prof.ssa Lia Rimondini il 19 maggio al Rotary Club di Novara – Dott. Malpezzi e Signora Tatiana il 7 maggio al R.C. Bologna Valle del Samoggia – Dott. Malpezzi l'11 maggio al R.C. Bologna Valle del Samoggia.

Dopo aver salutato gli ospiti e i Soci presenti, il Presidente ha dato la parola al Socio Prof. Mario Lima per la presentazione del nuovo Amico Dott. Salvatore Bocchetti, Amministratore Delegato della CEO Zaccanti Spa, al quale tutti hanno tributato un caloroso applauso di benvenuto.



Terminata la cena i Presidenti hanno introdotto i relatori della serata: Prof. Gabriele Falciasecca e Comm. Giovanni Pelagalli.

Le note curricolari dell'amico Falciasecca sono state brevemente illustrate dal Presidente Gandolfi il quale non ha potuto soffermarsi a lungo sugli innumerevoli meriti del Professore straordinario e quindi ordinario di "Microonde" dal 1980, presso la Facoltà di Ingegneria della Università degli Studi di Bologna, socio del Rotary Club Bologna dal 1997, autore di oltre centocinquanta lavori scientifici, padre del museo G. Marconi, oggi presente all'interno della Villa Griffone, attraverso il quale ha realizzato mostre

scientifiche e storiche in varie parti del mondo; dal settembre 1997 è Presidente della Fondazione Marconi ed in questa veste ha svolto direttamente e coordinato attività di ricerca storica su Marconi e le telecomunicazioni. Per conoscere a fondo la sua storia ed i suoi meriti basta collegarsi al suo sito personale:

<http://www.gabrielefalciasecca.it>

Il relatore, dopo i sinceri ringraziamenti per l'invito, coadiuvato da una serie di immagini si è addentrato nell'analisi della figura di Guglielmo Marconi dal punto di vista degli insegnamenti che ci ha lasciato: anzi-

tutto le sue strabilianti tappe: a 21 anni (agosto 1895) i primi esperimenti della collina dei Celestini con il primo segnale radiotelegrafico arrivato ad un punto non in contatto visivo e il famoso colpo di fucile; a 27 anni (dicembre 1901) il collegamento radio tra la Cornovaglia (trasmittente) e St. Johns di Terranova in Sud America (ricevente) con i primi SOS attraverso l'Atlantico; a 35 anni (1909) il Nobel per la fisica. Marconi fu una guida; una moltitudine ha attinto alla fecondità della sua idea iniziale dando origine a quel movimento caratteristico del nostro tempo che ancora oggi continua: già pochi anni dopo il Nobel i 706 superstiti del famoso disastro del Titanic devono la





salvezza alla radio e anche per questo l'Inghilterra insignisce Marconi del titolo di sir e l'Italia lo fa senatore e marchese.

Inventore, scienziato ed imprenditore contemporaneamente (la regola del tre fu sempre guida nella sua vita come oggi lo è per la Fondazione che porta il suo nome e che il nostro relatore dirige) studiò privatamente indirizzato dal Professor Vincenzo Rosa, ispirato dalle esperienze del fisico Hertz (che morì quando Marconi aveva 20 anni), consigliato dalla madre irlandese, continuò le sue esperienze in Inghilterra dove a 22 anni depositò il suo primo brevetto e dove a 23 anni costituì la sua compagnia Marconins Wireless Telegraph and Signal Company.

Certo Marconi ebbe un grande aiuto dalla famiglia benestante, senza problemi di approvvigionamento economico per la ricerca (il suo primo brevetto costò a papà Giuseppe tanti soldi) e la sua Compagnia poté racimolare capitali solo perchè suo cugino inglese era ben introdotto negli ambienti benestanti (e sappiamo che la Gran Bretagna e la nazione dove più di ogni altra parte al mondo il tenore di vita dei genitori è di aiuto alla riuscita del successo dei figli).

La vera caratteristica del lavoro di Marconi è però un'altra: egli fonda il suo vero laboratorio non in un luogo chiuso e circoscritto ma all'aperto, nel mondo reale, con un'innovazione del tutto contro corrente: la collina, l'oceano, il suo panfilo "Elettra", le asperità fisiche da superare, lo studio delle basse frequenze che oggi sono un tesoro commerciale (si pensi ai telefonini che viaggiano sugli 850 - 900 MHz). Il suo concetto di fede e la bontà d'animo che chi gli è stato vicino ha potuto sempre riscontrare hanno tramandato al mondo quell'insegnamento fatto proprio anche da Henry Ford: "Innovazione c'è quando è per tutti" e, come diceva Marconi, "Le mie invenzioni sono per salvare l'umanità, non per distruggerla" che vuole significare che la tecnologia è sì uno strumento fondamentale del progresso (radio, cellulare, Internet, ICT) ma va sempre utilizzata con parsimonia per non esserne fagocitati (ed all'epoca il Titanic ne fu un lampante esempio).

Terminata l'interessante relazione del Prof. Falciasacca, la parola passa al non meno importante personaggio della serata: il Comm. Giovanni Pelagalli la cui presentazione è stata fatta dal nostro Presidente ripetendo le stesse le parole pronunciate dall'indimenticato Giuliano Gotti proprio qui da Nonno Rossi nel lontano 2 aprile 1992 in occasione di una serata conviviale Rotary, parole pubblicate su un "quaderno rotary" dell'epoca: "Presentare Pelagalli è una faccenda complessa, infatti egli è uno degli ingegni multiformi che abbiamo a Bologna e che forse non conosciamo a sufficienza". Pelagalli ha una biografia solo in apparenza normale, in realtà il Suo curriculum, in qualche modo segnato da tutto ciò che è comunicazione, farebbe la gioia degli sceneggiatori di Hollywood...". Pelagalli, alias Mister Shadow, è da sempre anche applaudito nei teatri e nelle piazze con i suoi spettacoli di arte magica; dal 1965 al 1989 egli è imprenditore nel settore radio/elettronico e contemporaneamente per 5 anni dal '77 all'82 è pure editore televisivo con la sua TV "Bologna Uno", una delle prime emittenti televisive bolognesi; poi, nel 1989 ha la grande intuizione del Museo della Comunicazione, una raccolta unica nel suo genere.

Il Museo "Mille Voci... Mille suoni", ubicato in Bologna, in Via Col di Lana, 7/N (<http://www.museopelagalli.com>), attigua alla più importante via Saffi, con un ingresso angusto e quasi sapientemente nascosto, peraltro già ornato di alcuni oggetti preludio a ben più completa esposizione, è già stato dal nostro club oggetto di una bellissima visita nel maggio del 2008, allora Presidente Gino Ghigi, e chi ha avuto la fortuna di poter essere presente, ben si ricorderà la bellissima esperienza; così come allora il Comm. Pelagalli ci schiude la porta della "comunicazione", facendoci rivivere con due piccoli filmati il suo percorso "museale" vivo ed attuale: il primo corridoio, pieno di una miriade di oggetti, colori, eban, ottoni, macchine; il tutto diretto dal "Mago Mister Shadow", bolognese da ingegni multiformi; nel "Suo" mirabile museo, partendo dai primordi della "comunicazione", si respira un entusiasmo trasfuso in tutti gli oggetti presenti, ritoccati e restaurati dallo stesso Commendatore; e poi velocemente le macchine della televisione, l'ampex che ogni tanto si blocca, il "cilindro di Edison" che "fa parlare i morti", la "radio balilla", la sala dedicata a "Marconi" con il microfono di Pio XI, la prima televisione ed il juke box, la telefonia, i carillon che suonano vere opere... Su tutti e tutto aleggia sempre la figura di Guglielmo Marconi.

E così il nostro relatore ci ricorda il messaggio che il suo museo vuole trasmettere ai giovani che a migliaia vengono a visitare: la comunicazione come riscoperta dei valori reali, la comunicazione vera che è insegnamento positivo a differenza della falsa comunicazione di cui sono intrise le trasmissioni attuali dei "media": qualche esempio? Su tutti il Grande Fratello o la velocità con cui si trasmette la notizia di un Paolini che si denuda a Sanremo (in 3 minuti il video è su ANSA e su Facebook) mentre la mostra del museo sempre a Sanremo, a confronto sembra quasi inosservata.

Poi, sentendosi tra cari amici, il Commendatore ci apre il cuore al suo cruccio: museo, senza scopi di lucro, con oltre 100.000 ragazzi in visita nei 15 anni di apertura, insignito di onorificenze al merito dal Presidente della Repubblica, proclamato Patrimonio della Cultura dall'UNESCO, potrebbe essere trasferito negli Emira-



ti Arabi per poter ottenere una migliore collocazione ambientale; è già tanto tempo che esiste il progetto di ristrutturazione del Baraccano una cui ampia ala è riservata al nostro bellissimo museo, ma per i soliti intoppi politici, burocratici ed economici, non si riesce a portare a termine l'idea. Ed allora proviamo a far qualcosa noi cittadini per poter sempre più valorizzare questa risorsa umana e culturale che la nostra città non può e non deve perdere, che è la base della Università della Comunicazione.

Al termine dell'interessantissima relazione alcuni soci hanno posto domande al Comm. Pelagalli il quale ha risposto con chiarezza e puntualità.

Il tradizionale scambio di omaggi e i meritati applausi ai relatori hanno concluso la bella serata.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Mercoledì 8 giugno 2011 -

- Premio Rotary "Guido Paolucci" ai migliori laureati dell'Università di Bologna XXI edizione -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Soci del RTC Bologna Felsineo: Avv. Francesca Pancaldi – Dott. Alessandro Martinuzzi

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – M. Cini – S. Gallo – G. Gamberini - G. Magagnoli – L. Malisardi – P. Malpezzi – M. Ottavi – M. Rizzati.

Consorti: Irene Gandolfi, Giovanna Gamberini

Presenza: 11,39 %

La cerimonia di consegna della ventunesima edizione del Premio Rotary per i migliori laureati è stata come sempre molto partecipata e intensa. Il ricordo è andato a Guido Paolucci, ideatore della manifestazione, grande rotariano e grande uomo.

La formula del premio è semplice e trasparente; un esempio di vera meritocrazia, cosa che è stata sottolineata da molti. La scelta è di fatto eseguita dal sistema informatico, tenendo conto del voto di laurea, della media, delle lodi, della durata degli studi e dell'età al momento del conseguimento del titolo.

L'Assistente del Governatore Prof. Lucio Montone ha aperto la serata, salutando tutti i presenti e sottolineando come il Rotary sia sempre vicino ai giovani. Attraverso questo "Premio", che in questo ventennio ha mantenuto intatta la sua validità, il Gruppo Felsineo intende dare ai giovani laureati un segno morale, prima ancora che tangibile, dell'apprezzamento del loro impegno, con l'augurio che essi sappiano mantenere intatte le motivazioni nel corso della loro vita professionale ed operare applicando i più alti principi etici a vantaggio della comunità nella quale vivono, così come è nello spirito e nella tradizione dell'istituzione che oggi li premia.

La parola è passata poi al Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi, il quale si è detto molto felice che questa sera venissero premiati i "suoi" migliori studenti. Ha ricordato Guido Paolucci quale vero Maestro, esempio di integrità, moralità e sprone per i giovani. Ha sottolineato come (non solo per assonanza) Democrazia faccia rima con Meritocrazia. Inoltre ha auspicato che sempre di più i meritevoli possano accedere ai più alti gradi di istruzione dello stato, anche con agevolazioni economiche.

E' seguito l'intervenuto del Governatore designato Dott. Giuseppe Castagnoli, che ha portato i saluti del Governatore Vinicio Ferracci ed ha ricordato le finalità del Rotary e le sue quattro vie d'azione alle quali è stata aggiunta la quinta "Nuove Generazioni" (migliori laureati e diplomati).

Ho poi preso la parola il Prof. Marco Zoli che ha condotto la cerimonia vera e propria, durante la quale la nostra addetta stampa Dott.ssa Francesca Golfarelli ha fatto delle brevi domande ai giovani premiati. Molti rotariani bolognesi hanno perso l'occasione di partecipare ad un evento di grande



significato e suggestione dedicato all'impegno eccellente di giovani grandemente motivati allo studio e allo sviluppo di una significativa attività lavorativa.

Dopo la cerimonia la serata è proseguita con un buffet presso i locali del Liceo Galvani.

Ai neo laureati felicitazioni e un in bocca al lupo per le loro future carriere!

Tante congratulazioni ai premiati:

Bottecchi Davide - Facoltà di Agraria

Lucchi Andrea - Facoltà di Architettura "Aldo Rossi"

Zarra Salvatore - Facoltà di Chimica Industriale

Di Donato Agnese - Facoltà di Conservazione Beni Culturali

Ferretti Elisa - Facoltà di Economia

Motta Federica - Facoltà di Economia, Sede di Forlì

Battistini Chiara - Facoltà di Economia, Sede di Rimini

Tabellini Federico - Facoltà di Farmacia

Madera Anna Elena - Facoltà di Giurisprudenza

Guagliumi Anna - Facoltà di Ingegneria

Minotti Mattia - Facoltà di Ingegneria, Sede di Cesena

De Biasi Elettra - Facoltà di Lettere e Filosofia

Tronca Elisa - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Fabbri Elisa - Facoltà di Medicina e Chirurgia

Reggiani Francesca - Facoltà di Medicina Veterinaria

Ardizzi Martina - Facoltà di Psicologia

Foiera Alice - Facoltà di Scienze della Formazione

Fiandro Luca - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Stancari Michele - Facoltà di Scienze Motorie

Moramarco Graziano - Facoltà di Scienze Politiche

Di Sanzo Laura - Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli"

Balduzzi Sara - Facoltà di Scienze Statistiche

Palmieri Giulia - Scuola Superiore Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori



* * *

Dal Distretto ...

Cari Soci,
il nostro Club ha risposto positivamente alla richiesta del Governatore Vinicio Ferracci in merito alla tragedia che ha colpito il Giappone. Abbiamo versato 950 euro sul conto SOCI PER JAPAN , ricevendo i complimenti del Governatore:

"GRAZIE, IL TUO E' VERAMENTE UN GRAN BEL CLUB. VINICIO"

Lettera del Governatore n. 12 – giugno 2011

Il mese di giugno è dedicato dal R.I. ai "Circoli professionali del Rotary", che sono gruppi autonomi, di carattere internazionale, che riuniscono rotariani, loro coniugi e rotactiani, uniti da interessi comuni, che possono essere di natura diversa: professionali, sportivi, desiderio di stabilire nuovi rapporti, hobbies.



C'è chiaramente, in questa iniziativa, la volontà di rafforzare il senso dell'amicizia e della collaborazione, anche al di là dell'attività interna nei Club, iniziativa che pertanto rientra a buon titolo nello scopo della nostra Associazione; leggesi, infatti, nell'articolo 4 del nostro Statuto che il Rotary si propone:

- di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci;
- di propagandare la comprensione reciproca, la cooperazione alla pace a livello internazionale, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli.

Le opportunità che i "Circoli" possono offrire sono molte e non ultima quella dell'incontro e confronto fra rappresentanti di singole categorie professionali, che possono essere di grande utilità, anche per concordare certe linee di comportamento comune nello svolgimento dell'attività professionale. Possono essere, altresì, anche una buona occasione per il nostro tempo libero.

Mentre scrivo, sto pensando che questa è l'ultima "lettera del Governatore", il che significa, anche se ci sono tante cose ancora da fare, che l'anno rotariano si avvia alla conclusione.

È il momento nel quale pensi che avresti potuto fare di più, rispetto a quello che hai fatto.

Vi faccio un esempio: durante la mia visita al Club di Reggio Emilia, il Presidente mi parlò dell'utilità di avviare un circolo tra professionisti del Distretto, proprio al fine di vedere se era possibile concordare certe linee comuni di comportamento, ma, quando sei già in corsa, è difficile avviare attività che non hai programmato. L'idea era però buona e, se piacesse a qualcuno, potrà essere avviata.

Care Amiche e cari Amici, ho cercato di fare del mio meglio, nella speranza che il Distretto possa avere successo in quegli obiettivi che esposi all'Assemblea Distrettuale di Bologna e che furono condivisi.

Ricordo a noi stessi che abbiamo ancora un po' di tempo per recuperare.

Parleremo della nostra annata al Congresso Distrettuale che si terrà a Livorno, presso l'Accademia Navale, il sabato 18 e la domenica 19 giugno, con un concerto inaugurale il venerdì. Il Congresso è un momento importante nell'anno, in quanto raduna i Rotariani del Distretto per creare motivazione, entusiasmo, affiatamento, per riguardare il lavoro fatto e favorire l'incontro dei Soci. In attesa del Congresso, auspicando la Vostra presenza, desidero ringraziare con questa mia "dodicesima", avendo al mio fianco il Team distrettuale, gli Assistenti, i Presidenti di Commissione e Sottocommissione con i loro collaboratori, tutti i Club del Distretto insieme ai loro Presidenti e Consigli Direttivi, per la collaborazione che hanno voluto darci nel corso dell'annata ed a tal fine ripeto che "i Club devono essere il vero motore propulsore del Rotary".

Auguro loro un percorso sereno, in rispetto ed amicizia ed ho molto apprezzato quei Club che hanno saputo risolvere al loro interno eventuali contrasti di pensiero, dando prova di capacità di funzionamento.

Ringrazio infine per l'affettuosa accoglienza che è stata riservata a me ed a Giuliana.

Alla Squadra distrettuale, Assistenti e Presidenti di Commissione e Sottocommissione, con i loro collaboratori, un ringraziamento per l'aiuto e la collaborazione mai negata durante l'intero anno rotariano.

Un pensiero particolare per l'Istruttore del Distretto, per il suo sapere rotariano e la sua umanità. Infine, ultimo ma solo per menzione, un grande ringraziamento al Team di Segreteria, vero centro operativo e propulsivo, per il lavoro svolto sino ad oggi e per quello che ancora ci aspetta, con un pensiero particolare al nostro Segretario.

A questo punto, un affettuoso saluto ed un ARRIVEDERCI a Livorno.

Vinicio



il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 14 giugno, ore 20.15, Circolo della Caccia con familiari ed ospiti. Relatore: Col. Alfonso Manzo; Tema: "Non sempre l'abito fa il monaco ... Non aprite quella porta agli sconosciuti".

Martedì 21 giugno, ore 13.00, Circolo della Caccia con familiari ed ospiti. Relatore: il Segretario di Stato a San Marino Dott. Romeo Morri.

Martedì 28 giugno, ore 20.00, Circolo della Caccia con familiari ed ospiti. Cambio delle consegne.

BOLOGNA CARDUCCI

Lunedì 13 giugno, ore 20.15, Unaway Hotel in Interclub con il R. C. Galvani, serata dedicata al RYLA e al RYPEN.

Martedì 21 giugno, ore 20.00, Torre Prendiparte. La notte più magica dell'anno sui tetti di Bologna.

Martedì 28 giugno, ore 20.00, Chiesa di Casalecchio. Passaggio delle consegne.

BOLOGNA EST

Giovedì 16 giugno, ore 20.15, Nonno Rossi con familiari ed ospiti: Relatore: Dott. ing. Lodovico Barbieri; Tema "Mobilità urbana".

Giovedì 23 giugno, riunione annullata.

Martedì 28 giugno, ore 20.15, Monte del Re. Festa del Presidente e passaggio delle consegne.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 13 Giugno, ore 20.15, Hotel Unaway in Interclub con il R.C. Bologna Carducci, serata dedicata al RYLA e al RYPEN

18 - 19 Giugno - Congresso Distrettuale presso l'Accademia Navale di Livorno

Lunedì 20 Giugno, ore 20.15 Hotel Unaway **Caminetto per soli Soci**

Lunedì 27 Giugno, ore 20,15 cena al Ristorante Giocondo sito all'interno del Complesso Cà La Ghironda: Passaggio delle Consegne.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 15 giugno, ore 20.15 – Sede, Via S. Stefano 43, per soli Soci "Il Congresso mondiale di New Orleans".

Mercoledì 22 giugno, ore 20.15, NH Bologna De La Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Dott. Claudio Pasini

Mercoledì 29 giugno, ore 20.30, Hotel Monte del Re, con familiari ed ospiti, Cerimonia di passaggio delle consegne

BOLOGNA SUD

Martedì 14 giugno ore 20,15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Incontro con **il Dott. Gianluigi Armaroli**; Tema: "20 anni di cronaca al TG5".

Martedì 21 giugno ore 19.00 per soli soci e familiari, "Festa di chiusura anno rotariano" a casa del pres. Arch. Andrea Zacchini.

Martedì 28 giugno ore 20,15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Cerimonia di passaggio delle consegne.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 15 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi: Relatore: Dott. Alberto Merighi "Pilota di rally e macchine automatiche, il connubio fra passione sportiva e lavorativa".

Venerdì 24 giugno, ore 20.15, Villa Caterina. Passaggio delle consegne e cerimonia PHF.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 16 giugno, ore 20.00 ospiti del Socio Augusto Mioli, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Stefano Serr; Tema: "Italia cerealicola: vaso di ferro o vaso di coccio?"

Giovedì 22 giugno spostata al sabato 2 luglio.

Giovedì 30 giugno, ore 19.45, Ristorante Giardino, con familiari ed ospiti. Cerimonia di passaggio delle consegne.